



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIA



REPUBBLICA ITALIANA

P FESR SICILIA 2014-2020

RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE 2017

Sintesi pubblica

Il presente documento fornisce la sintesi pubblica dei contenuti della Relazione Annuale di Attuazione 2017 del Programma Operativo FESR Sicilia 2014, costituisce ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 9, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 un allegato autonomo della relazione stessa che presenta lo stato di avanzamento del Programma sino al 31/12/2017 e ne descrive le principali attività avviate.

1. Il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020

Il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea il 17 agosto 2015 e reso attuativo dalla DGR n. 267 del 10 novembre 2015, prevede un ampio insieme di interventi che hanno la finalità generale di promuovere gli investimenti e l'occupazione nella nostra regione. Il Programma contribuisce alla Strategia Europa 2020 dell'Unione: esso persegue dunque la crescita intelligente, basata su investimenti efficaci nell'istruzione, nella ricerca e nell'innovazione; la crescita sostenibile, promuovendo un'economia a basse emissioni di CO2 e l'efficienza energetica; la crescita solidale, imperniata sull'inclusione sociale, sulla creazione di occupazione e sulla riduzione della povertà.

Il Programma ha una dotazione finanziaria complessiva di 4.558 milioni di euro (tra quota del FESR, Fondo Strutturale dell'Unione Europea, e cofinanziamento nazionale dell'Italia e della stessa Regione Siciliana). La sua dimensione è molto ampia anche per quanto riguarda i contenuti della programmazione: sono stati definiti, in coerenza con l'Accordo di Partenariato per l'Italia, nove Assi prioritari, articolati in 24 priorità d'investimento, 37 Obiettivi specifici e 64 azioni, cui si aggiungono due Obiettivi Specifici e sei azioni per l'Asse Assistenza Tecnica. Una quota di risorse finanziarie del Programma Operativo ha finalità "territorializzate", ovvero, è destinata alla Strategia delle aree interne, all'Agenda Urbana ed ai CLLD.

Nella tabella seguente è esposto il quadro finanziario del POR ripartito per Asse prioritario:

CAPIRE LE DUE COLONNE

Asse prioritario	Denominazione asse	Dotazione finanziaria
1	Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	457.185.572,00
2	Agenda Digitale	342.590.297,33
3	Promuovere La Competitività delle Piccole e Medie imprese	667.870.513,33
4	Energia Sostenibile e Qualità della Vita	1.128.734.788,00
5	Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei rischi	295.306.365,33
6	Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse	496.811.974,67
7	Sistemi di Trasporto Sostenibili	683.686.204,00
9	Inclusione Sociale	215.990.045,33
10	Istruzione e Formazione	165.574.102,67
11	Assistenza Tecnica	104.158.161,33
TOTALE		4.557.908.024,00

2. A che punto siamo nel nostro percorso?

La capacità di sviluppo del Programma è stata influenzata da diversi fattori connessi prevalentemente, nella fase di definizione del P.O., ai ritardi riscontrati nella fase di approvazione dei Regolamenti comunitari da parte dei Servizi della Commissione europea ed all'introduzione di una modifica del tasso di cofinanziamento FESR intervenuta a seguito della predisposizione di una prima versione del P.O. che, in termini di rimodulazione finanziaria, ne ha determinato una dilatazione dei termini di presentazione.

A questi fattori, fino ai primi mesi del 2017, si è sovrapposto il concomitante impegno profuso dall'Amministrazione Regionale nelle attività di chiusura del P.O. FESR 2007/2013, attività che hanno assorbito, in termini di impiego di tempi e risorse, la medesima struttura coinvolta nell'attuazione del PO FESR 2014-2020.

In termini di impatto della spesa sono, inoltre, intervenuti ulteriori fattori che non hanno consentito di assicurare un trend di avanzamento del Programma anche in termini finanziari come previsto in fase di pianificazione dell'avvio dello stesso. Essi fanno prevalentemente riferimento alle note criticità che hanno interessato cantieri, già avviati nel 2014, di 3 Grandi Progetti sul tema dei trasporti (Anello ferroviario di Palermo, raddoppio ferroviario Ogliastrillo-Castelbuono, Interporto di Termini Imerese).

Nel corso del 2016, come comunicato nelle precedente relazione annuale, le strutture regionali hanno avviato e in alcuni casi concluso una serie di attività di start-up propedeutiche all'effettivo avvio dell'attuazione del Programma e volte a garantire la sua piena operatività. Nella prima parte del 2017 e durante il resto dell'anno sono pertanto state portate a termine altre rilevanti tappe del percorso procedurale e per l'attuazione di singole procedure, fra le quali assumono rilevanza:

- Il "Manuale per l'Attuazione" approvato con DGR n. 103 del 6 marzo 2017.
- L'approvazione della "base giuridica" ex art. 185 della L.R. 32/2000, secondo l'iter previsto dall'art. 70 del Reg.(UE) 1303/2013, per 8 delle 9 azioni dell'Asse 1
- L'approvazione, con DGR n. 483 del 23.10.2017, dell'Agenda Digitale Sicilia, anche se lo strumento nel 2017 deve essere considerato in fase di revisione per effetto della DGR 521 del 28.12.2017 che ha sospeso gli effetti della delibera di approvazione; Si segnala però che con DGR n. 116 del 6 marzo

2018 (che sostituisce integralmente la deliberazione n. 483/2017) è stata approvata l'Agenda Digitale regionale.

- L'approvazione della base giuridica ex art. 185 della L.R. 32/2000 per 11 azioni relative all'asse 3
- L'apprezzamento da parte della Giunta Regionale, con delibera n°62 del 15/02/2017, del Piano regionale di Protezione Civile (vulnerabilità delle infrastrutture stradali ai fenomeni di dissesto idrogeologico).
- L'apprezzamento da parte della Giunta Regionale, con Deliberazione n°138 del 20/03/2017 del Piano regionale di microzonazione sismica condiviso dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile e che interessa l'Asse 5 del POR;
- L'adozione, con deliberazione n. 486 del 30 ottobre 2017 del sistema degli attrattori finalizzato ad avviare le azioni relative al sistema degli attrattori turistici relativi all'Asse 6 del POR;

Per i profili procedurali nel corso del 2017 l'attuazione del Programma ha riguardato tutti gli Assi, per i quali sono state avviate numerose iniziative, attualmente in fase di realizzazione. In particolare nel secondo semestre 2017 è stata registrata una netta accelerazione delle procedure grazie alla predisposizione, approvazione e pubblicazione di diversi provvedimenti (avvisi pubblici e bandi), che interessano 60 procedure afferenti alla selezione di operazioni che attivano risorse pari ad oltre 2.340 milioni di euro.

Infine, per le quote di programma territorializzate l'Agenda Urbana fa rilevare la prosecuzione del percorso di co-progettazione con le 18 Città, organizzate in 9 Autorità Urbane che realizzeranno 9 Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile. In particolare, per quanto attiene ai profili organizzativi, le Autorità Urbane di Agrigento, Gela e Vittoria, Messina, Siracusa, Enna e Caltanissetta, sono state dichiarate ammissibili ed autorizzate alla presentazione delle rispettive Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile. Sono state quindi sottoposte a valutazione 3 Strategie (Messina, Gela e Vittoria, Siracusa) approvate dalle rispettive Amministrazioni comunali avviando l'iter per la designazione degli Organismi Intermedi cui si delegherà, in coerenza con l'art. 7 del Regolamento n. 1301/201, la funzione di selezione delle operazioni. Per le Aree Interne, sono stati compiuti ulteriori passi dell'iter procedurale e programmatico delle Strategie, finalizzati anche a definire i contenuti degli Accordi di Programma Quadro necessari per attuare tali strategie. La situazione complessiva evidenzia l'approvazione, a livello regionale, della totalità dei Preliminari di Strategia presentati dalle 5 Aree Interne siciliane e l'approvazione di una Strategia, cui seguirà la definizione delle altre

Alla luce di quanto sopra emerge come gli sforzi compiuti, sotto il profilo procedurale, nell'annualità 2017 troveranno riscontro già dal 2018 ed esponenzialmente negli anni successivi, in termini di effettive realizzazioni di iniziative e corrispondente certificazione della spesa sul Programma Operativo.

[3. Come stiamo promuovendo la conoscenza del PO FESR 2014-2020](#)

Lo svolgimento delle attività di comunicazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 trova fondamento normativo nel Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, artt. 115-117. Seguendo le indicazioni presenti nel Regolamento è stata predisposta una specifica Strategia di comunicazione del Programma che descrive obiettivi, azioni e valutazione delle attività di comunicazione

che saranno poste in essere durante il periodo di programmazione. La strategia, approvata nel 2016, è stata oggetto di aggiornamento nel corso del 2017.

L'Autorità di coordinamento dell'Autorità di gestione ha operato per assicurare la diffusione della conoscenza del Programma, dei valori dell'Unione europea e dei Fondi Strutturali e di Investimento europei, attivando le azioni necessarie ad assicurare la migliore accessibilità, trasparenza e partecipazione dei diversi stakeholder alle opportunità, ai temi e alla diffusione del PO FESR2014-2020.

Gli strumenti e le azioni messe in campo per l'informazione e la comunicazione del PO FESR2014-2020 sono state indirizzate sia su canali classici, tramite la realizzazione di eventi tematici sul territorio siciliano per la presentazione di bandi ed avvisi, che su quelli digitali tramite il portale www.euroinfosicilia.it e la sezione dedicata al POFESR 2014-2020, oltre che sui canali di condivisione e dialogo con i cittadini su social quali twitter.

Nel corso del 2017 il sito istituzionale del PO www.euroinfosicilia.it, a far data dal 12 luglio 2017 è stato completamente rinnovato, implementando la **piattaforma Open Data** a disposizione di tutti gli utenti che vogliono riutilizzare i dati e le informazioni del Programma.

4. Quali risultati abbiamo ottenuto in questo anno?

Come precedentemente esplicitato i risultati ottenuti nel corso del 2017 riguardano prevalentemente profili procedurali e,, oltre a quanto già riportato in merito sulle procedure di attuazione, si segnala la conclusione dei processi che hanno condotto al soddisfacimento di tutte le condizionalità ex ante, ad eccezione della 6.2 relativa al settore dei rifiuti.

Sono state inoltre avviate le procedure relative all'acquisizione dei servizi di Assistenza tecnica finalizzate all'acquisizione di professionalità dirette a fornire un supporto qualificato per l'espletamento delle funzioni assegnate agli organismi interessati dall'attuazione del programma.

5. Come stiamo valutando il nostro operato?

In coerenza con quanto previsto dall'art. 114 del Regolamento UE n. 1303/2013, è stato redatto il Piano di Valutazione del Programma (PdV), che è stato adottato dal Comitato di Sorveglianza già nel corso del 2016.